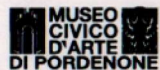




Comune di Pordenone



Provincia di Pordenone



MUSEO
CIVICO
D'ARTE
DI PORDENONE



Istituto Italiano di Cultura
New York

Con il sostegno di:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIUUA

FRIULADRIA
CRÉDIT AGRICOLE

V!dee

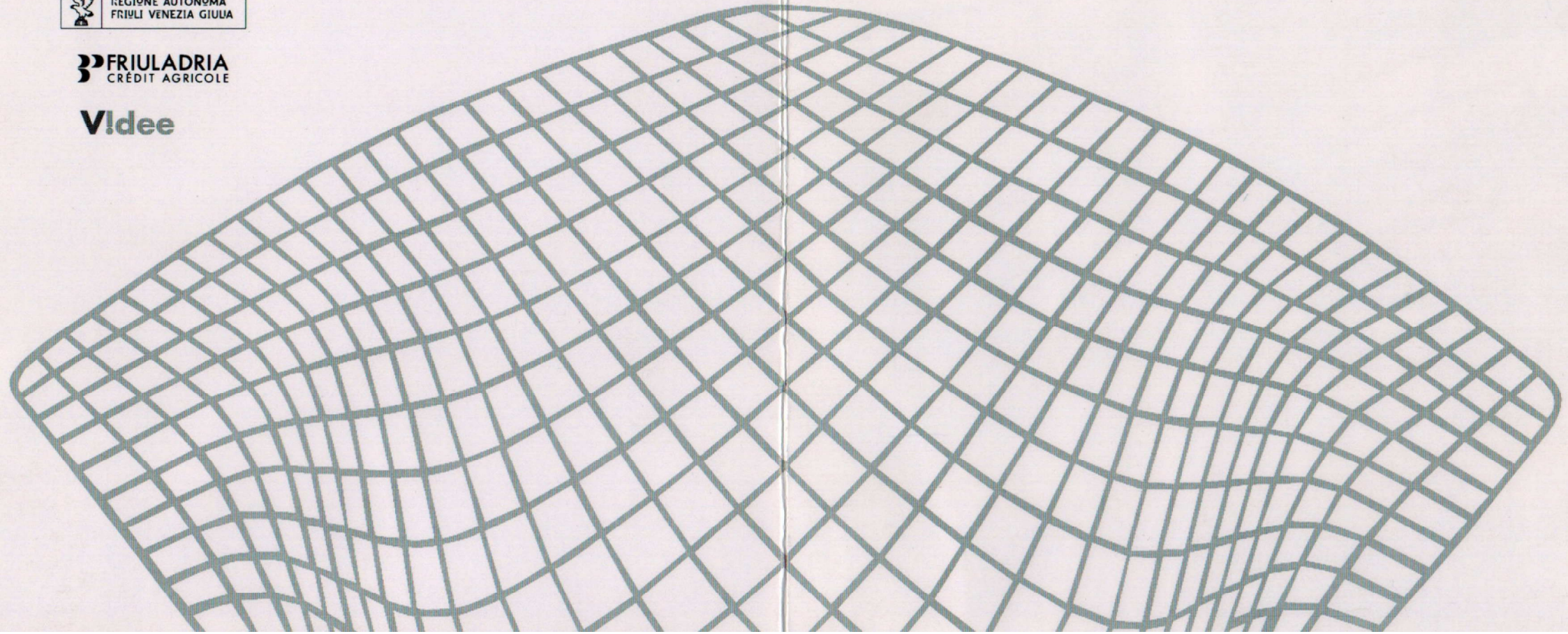
Istituto Italiano di Cultura di New York
686 Park Avenue New York, NY 10021
Tel. +1 212 879 4242
fax +1 212 861 4018
icnewyork@esteri.it

Museo Civico d'Arte
Corso Vittorio Emanuele II, 51
Pordenone
Tel. +39 0434 392315-11
Fax +39 0434 26396
museo.arte@comune.pordenone.it

Ufficio stampa_Press office
Studio Esseci, Padova
www.studioesseci.net

Stampa digitale GFP.it

1915 Harry
1978 Bertolia





Invito Invitation

*La S.V. è cortesemente invitata
presso l'Istituto Italiano di Cultura
di New York,*

*lunedì 27 ottobre 2008 alle ore 11.30
per la presentazione delle iniziative
dedicate ad Harry Bertoia
ed alla mostra che si inaugurerà
nel 2009 a Pordenone.*

*In anteprima assoluta verrà proiettato
il documentario dedicato ad
Harry Bertoia, per la regia
di Bruno Mercuri e prodotto per Videe,
con la consulenza scientifica
di Gilberto Ganzer e Marco Minuz*

*You are cordially invited
to the Italian Cultural Institute
in New York*

*on Monday 27 October 2008 at 11.30 am
for the presentation of the program
of events dedicated to Harry Bertoia
which includes the exhibition
in Pordenone in 2009.*

*This will also be the occasion for the
first preview of a documentary film
dedicated to Harry Bertoia, directed
by Bruno Mercuri and produced
by Videe with technical assistance from
Gilberto Ganzer and Marco Minuz.*

Partecipanti Participants

Renato Miracco

Direttore Istituto Italiano di Cultura a New York

Director of the Italian Cultural Institute, New York

Sergio Bolzonello

Sindaco del Comune di Pordenone

Mayor of Pordenone

Gianantonio Collaoni

Assessore alla Cultura del Comune di Pordenone

Councilor for Culture, Pordenone Council

Antonio Sartori di Borgoricco

Presidente del Consiglio Provinciale
di Pordenone

President of the Pordenone,
Provincial Council

Elio De Anna

Assessore Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Councilor of the Regional Administration
of Friuli Venezia Giulia

Gilberto Ganzer

Direttore dei Civici Musei di Pordenone

Director of the Pordenone Civic Museums

Bruno Mercuri

Regista

Film Director

R.S.V.P 212 879 4242 ext 373

*Domenica 26 ottobre alle ore 13.00 presso la sede della Famée Furlane consegna del "Premio alla Fedeltà
al lavoro, del progresso economico e del lavoro pordenonese nel mondo" alla memoria di Harry Bertoia.*

*On Sunday 26 October at 1 p.m. at the Famée Furlane Center in New York (20-08 127th
Street College Point, NY 11356), the prize for outstanding achievement, economic progress and the
promotion of Pordenone's workmanship worldwide will be awarded in memory of Harry Bertoia.*

Dopo Carnera, Bertoia è probabilmente il friulano più famoso negli Stati Uniti d'America.

Egli non deve la sua notorietà al pugilato o ad altro sport, ma al design e soprattutto ad un oggetto ormai "mitico": la sedia Diamond prodotta dalla Knoll negli anni cinquanta e che continua ancor oggi ad essere oggetto di culto in tutto il mondo. Nato nel 1915 a San Lorenzo d'Arzene in Provincia di Pordenone, emigrò nel 1930 negli Stati Uniti d'America dove ebbe modo di affermarsi professionalmente ed artisticamente. Un'affermazione transitata attraverso l'esperienza alla Cranbrook Art School (Michigan) dove si rapportò subito alle tecniche e alla possibilità di rinnovamento dell'arte orafa e della sperimentazione grafica; contemporaneamente, in quella palestra di esperienze, intrattenne proficui e solidi rapporti, non solo professionali, con importanti figure quali Eero Saarinen, Ray e Charles Eames, Florence Knoll; la sua permanenza in California dove lavorò allo studio di Eames; la collaborazione con l'azienda di arredamento Knoll che gli permise di progettare la celebre serie di sedie, ed infine la sua personale e poliedrica ricerca in ambito scultoreo nel suo studio nei pressi di Philadelphia. A trent'anni dalla sua scomparsa il Museo Civico d'Arte di Pordenone, la Provincia di Pordenone e il Comune di Pordenone, hanno promosso una serie d'iniziative volte a descrivere, proprio analizzando tutti gli ambiti d'interesse di Harry Bertoia (opera grafica, gioielleria, design e scultura), l'ampiezza del lavoro di questo grande artista che è riuscito a coniugare, all'interno della sua personale ricerca, diverse esperienze. Uno sforzo volto anche a cercare di sottolineare le sue origini e le sempre forti interconnessioni che Bertoia, nel corso della sua vita, ha avuto con la sua terra d'origine, l'Italia e il Friuli. La presentazione presso l'Istituto Italiano di Cultura di New York risulta essere così un'ulteriore e importante contributo alla lunga serie di iniziative che si concluderanno nel 2009 a Pordenone con la prima grande mostra mai realizzata in Europa su Harry Bertoia. Nell'occasione, dove si presenterà il progetto delle iniziative, verrà presentato in anteprima assoluta il documentario incentrato sulla figura di questo straordinario artista. Filmato che raccoglie testimonianze di importanti figure artistiche, istituzionali e familiari che hanno contribuito alla sua ricerca e al suo divenire artistico ricomponendone così la sua più ampia identità. La proiezione verrà anticipata dalla consegna presso la sede della Famée Furlane del "Premio della Fedeltà al lavoro, del progresso economico e del lavoro pordenonese nel mondo" alla memoria di Harry Bertoia.

In the United States, Bertoia is probably the best-known native of Friuli after Carnera.

Bertoia is famous neither for boxing nor for any other sport, but for design and, above all, for the Knoll "Diamond" chair of the '50s. It is still considered worldwide a cult object. He was born in 1915 in San Lorenzo d'Arzene in the province of Pordenone and emigrated to the United States in 1930, where he started his professional and artistic life. There he developed both personal and working relationships with important figures, such as Eero Saarinen, Ray and Charles Eames and Florence Knoll. In the meantime he studied at the Cranbrook Art School in Michigan where he immediately got interested in new techniques, through which he managed to deeply innovate the goldsmith art and the graphical experimentation. He worked in California in Eames' laboratory and also in Knoll's furniture company. Thanks to this latter experience he managed to design his famous series of chairs. Finally, in his own workshop near Philadelphia, he carried on his personal and multi-faceted sculptural research. Thirty years after his death, the Civic Art Museum, the Council and the Provincial Authorities of Pordenone have proposed a series of events with the aim of acknowledging the great public about Harry Bertoia's work and research and, most of all, about his creativity in graphics, jewelry, design and sculpture. It is also fundamental to underline Bertoia's lifelong connections with his Italian origins in Friuli. The presentation at the Italian Cultural Institute in New York is part of a full calendar of events, which will get to its apex in 2009 in Pordenone with the first large European exhibition dedicated to Harry Bertoia. This presentation will be an occasion to describe the project and will include a preview of a documentary dedicated to this extraordinary artist. It includes testimonials from important artistic personalities, Bertoia's professional colleagues and private friends. They will offer a broader picture of his activities and personality. The appointment at the Italian Cultural Institute will be preceded, at the Famée Furlane Center, by the assignment of the "Premio della Fedeltà al lavoro, del progresso economico e del lavoro pordenonese nel mondo" (Prize for outstanding achievement, economic progress and promotion of Pordenone's workmanship worldwide), established as a tribute to Harry Bertoia.